REGIONE CALABRIA

COMUNE DI ROSARNO

Comune di Taurianova

COMUNE DI POLISTENA

Avviso pubblico

(ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii)

Manifestazione di interesse per la co-progettazione di una proposta progettuale per la gestione dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi nella macroarea territoriale comprendente gli ambiti di Rosarno, Polistena e Taurianova CUP D99G22000000002 CIG 91164837C2

Sommario

Premessa 2

1. Oggetto e finalità dell'Avviso 5
2. Risorse finanziarie 5
3. Requisiti di partecipazione 6
3.1. Requisiti di ordine generale 6
3.2. Requisiti di ordine speciale 7
4. Modalità e termini di presentazione all'istruttoria pubblica 8
5. Cause di inammissibilità 9
6. Destinatari e modalità di accesso 10
7. Proposta progettuale 11
8. Atto unilaterale di impegno 12
9. Piano previsionale risorse 12
10. Valutazione delle proposte progettuali 14
11. Graduatoria finale 16
12. Modalità di svolgimento della co-progettazione 16
13. Modalità di erogazione del finanziamento 17
14. Fideiussione 18
15. Modifiche al progetto 18
16. Rendicontazione delle spese e monitoraggio dei progetti 19
17. Revoca del finanziamento 20
18. Cabina di Regia di Ambito del Centro polivalente 20
19. Informativa sulla privacy 21
20. Informazioni 22
21. Pubblicità e logo 22
22. Controversie e foro competente 22

REGIONE CALABRIA

COMUNE DI ROSARNO

Comune di Taurianova

COMUNE DI POLISTENA

Premessa

a) La Regione Calabria, con deliberazione di Giunta regionale n. 571 del 23/12/2021 (BURC 14 del 21 gennaio 2022), ha approvato le Linee guida per l'avvio dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi prevedendo uno stanziamento di risorse regionali per la concessione di contributi al fine del porre in essere proposte progettuali a carattere sperimentale innovativo, per la gestione dei predetti Centri, da parte di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata.

b) L'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e ss.mm.ii. recante il codice del Terzo Settore, recita: "*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti*".

c) I Centri polivalenti sono da intendersi come servizi innovativi a carattere socio-assistenziale, funzionanti quali centri aperti e diffusi sul territorio, nella loro capacità di attuazione e di offerta di una pluralità di interventi per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e per altre disabilità con bisogni complessi.

d) La finalità generale dei Centri Polivalenti è quella di promuovere e attuare il coordinamento tra politiche integrate, afferenti ai diversi livelli di servizio rivolti alla persona con disabilità (scolastici, sanitari, sociali, del lavoro) ai fini della realizzazione di progetti individuali (art. 14, legge 328/00) con il protagonismo attivo dei beneficiari e delle loro famiglie.

e) Nello specifico il Centro polivalente da attivare:

- Favorirà percorsi personalizzati di inclusione sociale, volti alla capacitazione della persona in condizione di disabilità, alla valorizzazione e sviluppo delle competenze, al potenziamento delle autonomie e delle capacità di autodeterminazione, al miglioramento della qualità della vita, nel rispetto delle inclinazioni e delle volontà individuali del destinatario o espresse da chi lo rappresenta;
- Sosterrà attività finalizzate alla piena partecipazione alla vita sociale e di comunità, con azioni di promozione, di un approccio di welfare di comunità che supporti il progetto di vita della persona, e contemporaneamente attivi processi generativi della comunità di riferimento;
- Sosterrà l'avvio di percorsi adatti alle aspirazioni e alle attitudini soggettive, propedeutici anche all'inserimento lavorativo nel rispetto della normativa regionale e nazionale di riferimento, e

favoriranno la sperimentazione di azioni sui contesti lavorativi, predisponendo ambienti inclusivi che sappiano rispondere al meglio alle necessità di accompagnamento.

f) Le attività del Centro polivalente perseguiranno i seguenti obiettivi:
   - Facilitare la creazione di una rete territoriale articolata, nella macroarea territoriale comprendente gli ambiti di Rosarno, Polistena e Taurianova che integri risorse e opportunità formali e informali concernenti alla realizzazione dei progetti individuali dei destinatari;
   - Attivare interventi innovativi per la transizione all'età adulta, l'inclusione sociale e lavorativa della persona beneficiaria;
   - Supportare il coordinamento tra la componente sociale, sanitaria e quella rivolta alle politiche attive del lavoro;
   - Incentivare il protagonismo delle famiglie e delle associazioni dei familiari, operanti nei tre ambiti di riferimento, con servizi di auto-mutuo-aiuto, di consulenza/orientamento all'esercizio dei diritti e alla semplificazione dell'accesso ai servizi.

g) Il Centro polivalente svilupperà azioni di inclusione sociale entro una cornice di presa in carico globale della persona, realizzando connessioni tra servizi attivi e offerte innovative, promuovendo nuovi investimenti o qualificando quelli in essere, agendo sia come fornitori di prestazioni assistenziali sia come agenzie di supporto alla rete per il management del progetto individuale.

h) Nell'ottica del principio di sussidiarietà e della piena promozione del rapporto tra pubblica amministrazione e le risorse del terzo settore territorialmente impegnate sul tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, il finanziamento previsto dalla Regione Calabria è destinato ad Enti del Terzo Settore, in forma singola e associata, e attraverso la presente procedura pubblica verrà individuata la proposta progettuale migliore sulla base della quale si realizzerà la sperimentazione biennale di un Centro polivalente per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi nella macroarea comprendente gli Ambiti di Rosarno, Polistena e Taurianova, individuata dalla D.G.R. n. 571 del 23 dicembre 2021.

i) Il Terzo settore gestore assumerà funzioni di:
   - Animazione della rete territoriale per costruire risposte personalizzate e innovative;
   - Impulso alle progettualità dei beneficiari, congiuntamente ai servizi socio-sanitari di presa in carico;
   - Promozione di un rapporto di alleanza e coordinamento con i servizi sociali e sanitari territoriali;
   - Attivazione del Centro polivalente come bene comune del territorio ricadente nella macroarea che comprende l'Ambito di Rosarno, Polistena e Taurianova, attraverso il coinvolgimento della collettività nella fruizione degli spazi e delle finalità del servizio;
   - Messa a disposizione di risorse strutturali, professionali, di servizio, utili ad implementare le azioni del Centro polivalente;
   - Coinvolgimento di altri stakeholder pubblici e privati nel progetto, anche al fine di individuare risorse economiche, integrando differenti linee di finanziamento;
   - Monitoraggio dei processi.

j) Le modalità organizzative e realizzative del Centro polivalente andranno a delineare nuovi modelli di servizio al fine di mettere a sistema sul territorio le prassi più efficaci.

k) Il presente avviso determinerà l'individuazione di Enti del Terzo Settore per la gestione biennale di un Centro polivalente nella macroarea comprendente i seguenti ambiti:
   - ROSARNO
   - POLISTENA
   - TAURIANOVA

l) Gli organismi interessati, sulla base del presente avviso, potranno presentare una proposta progettuale, in forma singola o associata, per la gestione di un Centro polivalente ricadente nella macroarea territoriale individuata. La predetta macroarea rappresenta il territorio di collocazione della sede fisica del Centro polivalente. Il Centro polivalente funzionerà come servizio diffuso su tutto il territorio (Ambito di Rosarno, Ambito di Polistena, Ambito di Taurianova).

m) A seguito della valutazione da parte di una commissione tecnica verranno individuate le proposte progettuali ai sensi delle Linee Guida allegato A deliberazione di Giunta regionale n.571 del 23/12/2021.

n) L'ETS in forma singola o associata individuato presenterà un progetto esecutivo, che conterrà, tra l'altro:
   - L'attestazione dei partenariati formalizzati, con soggetti pubblici e privati del territorio;
   - La descrizione dettagliata dell'assetto organizzativo del Centro, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni individuati;
   - Il cronoprogramma di attuazione;
   - La programmazione dei percorsi, in relazione ad un gruppo dei destinatari;
   - Il piano finanziario dettagliato;
   - Le modalità di monitoraggio dei processi.

La gestione del Centro polivalente è di esclusiva responsabilità dal soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata, non essendo ammessa la delega della medesima gestione a terzi.

Visto l'art. 55 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117

Considerato

Che è intenzione di questo Ente, attraverso il presente Avviso pubblico, di individuare soggetti privati non profit, riconducibili alle categorie di cui al bando citato, in grado di offrire sia le migliori condizioni progettuali da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la loro successiva attuazione, nel rispetto delle quali tutti i partner dovranno impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

Ravvisata

pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti privati no profit, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, a proporre l'interesse a partecipare alla co-progettazione di una proposta, per la gestione di un Centro polivalente per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico, ed altre disabilità con bisogni complessi, nella

macroarea territoriale comprendente gli "Ambiti di Rosarno, Polistena e Taurianova" presentando una propria proposta, per il progetto suddetto, sia in termini economici, sia in termini tecnico-qualitativi.

Tutto ciò premesso e considerato, emana il seguente

Avviso Pubblico

1. Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso è diretto ad avviare una procedura di selezione di Enti del Terzo Settore (a seguire anche "ETS" o "proponente"), con cui attivare un tavolo di co-progettazione, sviluppo e successiva attuazione di un progetto sperimentale, per la gestione di un Centro polivalente per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi. La sperimentazione avrà una durata biennale.

La procedura prevede:

- La selezione di un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso Pubblico, elaborato dall'Ambito Rosarno-Taurianova-Polistena, con cui avviare la successiva fase di co-progettazione;
- L'elaborazione del Progetto definitivo, volto alla realizzazione del Centro Polivalente e implementazione di un sistema di azioni per l'integrazione e la coesione sociale di giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi, che sarà sviluppato, in sede di co-progettazione, dai referenti dei Comuni Capofila degli Ambiti di Rosarno, Taurianova e Polistena e dai referenti dell'Ente attuatore;
- Stipula di un atto unilaterale di impegno con l'Ente attuatore selezionato per disciplinare lo svolgimento degli interventi e delle attività co-progettate, secondo lo schema (Allegato D).

I proponenti potranno scegliere un ambito in cui definire la sede del Centro Polivalente, da intendersi come servizio innovativo, in rete e diffuso sul territorio (Ambito di Rosarno, Polistena, Taurianova), in grado di attivare processi di collaborazione eterogenei, rispondenti ad una logica di offerta costruita intorno alla persona ed in linea con le sue esigenze.

Il presente Avviso contiene i requisiti dei proponenti, l'ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti, le fasi della co-progettazione, il finanziamento e gli obblighi delle parti, il ruolo della Cabina di Regia dell'ambito di Rosarno e di coordinamento dei Centri polivalenti.

A conclusione del procedimento selettivo, verrà predisposta una graduatoria, con l'individuazione dell'organismo con il quale sarà avviato il tavolo di co-progettazione, di cui faranno parte anche i partner pubblici e privati, individuati nella progettualità proposta dall'organismo aggiudicatario che accederà al finanziamento per la realizzazione del Centro polivalente.

2. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili, assegnate agli Ambiti di Rosarno-Taurianova-Polistena, complessivamente sono pari ad €. 138.747,73.

Ciascuna proposta progettuale potrà prevedere, a titolo di cofinanziamento, ulteriori risorse messe a disposizione dal soggetto proponente o dai soggetti del partenariato oppure da soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche. In tal caso, le percentuali di finanziamento e di cofinanziamento, previste nel progetto approvato, saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto.

La quota di cofinanziamento, da documentare, può essere costituita da:

- Quote di finanziamento monetario proprie o provenienti da terzi;
- Valorizzazione del lavoro svolto o dei servizi resi da personale messo a disposizione dal soggetto proponente o da terzi;
- Strumentazione utilizzata nell'iniziativa; l'equivalente quota parte, (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta, (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forma probante;
- Mobilio e/o attrezzatura; l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante.

Gli Ambiti si riservano, comunque, di riprogrammare le eventuali economie e/o di incrementare la dotazione del presente Avviso.

Il finanziamento richiesto dall'organismo partecipante, a pena di esclusione, non potrà superare l'importo di €. 138.747,73 e le spese ammissibili dovranno fare riferimento al biennio della sperimentazione.

3. Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (a seguire anche "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura di seguito indicati:

3.1. Requisiti di ordine generale

a) Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 117/2017 e non avere procedure di cancellazione in corso. Nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, il requisito si intende soddisfatto da parte degli Enti del Terzo Settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri della Regione Calabria attualmente previsti dalle normative di settore quali:
   - Registro regionale della Calabria delle cooperative sociali;
   - Registro regionale della Calabria delle associazioni di promozione sociale;
   - Registro regionale della Calabria degli organismi di volontariato.

   Il possesso dell'iscrizione ai registri sopra menzionati deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti (in forma singola o associata) per l'intero periodo di realizzazione del progetto. La cancellazione anche di uno solo dei predetti soggetti dai citati registri, comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento;

b) Avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Calabria;

c) Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;

d) Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;

e) Assenza delle cause di esclusione art. 80 D.Lgs. 50/2016 per tutta la durata della procedura e non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva;

f) Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva.

3.2. Requisiti di ordine speciale

a) Possesso di capacità tecnico-professionale: competenza e comprovata esperienza pluriennale nel campo dell'inclusione di giovani e adulti con disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico o altro bisogno la cui complessità richiede approcci altamente integrati prioritariamente a livello sociale, per conto di Enti pubblici e/o Pubbliche Amministrazioni o in proprio;

b) Disporre di una sede fisica per il centro polivalente, nel territorio degli Ambiti di Rosarno-Taurianova-Polistena, munita di autorizzazione al funzionamento ed accreditata ai sensi della D.G.R. 503/2019 e del regolamento n. 22/2019 (qualora la proposta progettuale preveda attività da svolgersi in struttura socio assistenziale, tra quelle indicate nel regolamento n. 22/2019, e specificatamente la tipologia di centro diurno per persone con disabilità) o in alternativa, nel momento in cui il soggetto diventerà ente attuatore del centro polivalente, impegnarsi ad ottenere l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento prima della notifica dell'autorizzazione al finanziamento da parte del Comune di Rosarno. L'utilizzo di strutture socio assistenziali autorizzate di tipologia diversa dal centro diurno per persone con disabilità comporta per l'Ente l'esigenza di ottenere nuova autorizzazione al funzionamento e accreditamento per tale tipologia.

In caso di partecipazione di ETS in forma plurisoggettiva, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti generali previsti dal presente avviso, i requisiti speciali dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal soggetto concorrente, designato come capogruppo/mandatario.

Nei casi di presentazione di proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa, ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (allegare dichiarazione di intenti). La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente al legale rappresentante dell'Ente designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultato dal mandato irrevocabile conferito dagli Enti mandanti. Nella proposta progettuale andranno specificate le motivazioni a costituire l'associazione temporanea, il ruolo e le funzioni di ciascun Ente all'interno della gestione

del Centro polivalente, l'apporto specifico di ciascun Ente al progetto in termini di esperienze, beni mobili e immobili, competenze e professionalità.

L'ETS individuato come capofila è il soggetto proponente.

La dichiarazione sostitutiva (allegato A) deve essere compilata e sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda.

I partecipanti al progetto in associazione temporanea di impresa o di scopo, vanno intesi come gestori del Centro polivalente a tutti gli effetti, attraverso l'associazione degli ETS coordinata da un capofila proponente.

Non è ammesso che un ETS risulti proponente o associato in più proposte progettuali, pena l'esclusione dei progetti presentati. Un ETS non ammesso a finanziamento può essere coinvolto, successivamente alla procedura selettiva, nella rete di un Centro polivalente, previo accordo di partenariato.

4. Modalità e termini di presentazione all'istruttoria pubblica

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso, all'Ambito Territoriale di Rosarno tramite PEC, all'indirizzo: comune.rosarno@pec.comune.rosarno.rc.it

L'oggetto della PEC deve recare le seguenti indicazioni:

- La dicitura "Avviso pubblico Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi";
- La denominazione giuridica completa del mittente (soggetto capofila nel caso di associazione temporanea), con indirizzo e codice fiscale.

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità (qualora non firmata digitalmente), utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante al presente avviso, di seguito elencata:

- **Allegato A - Domanda di partecipazione comprensiva di:**
  - Statuto dell'ETS
  - CV soggetto proponente;
  - Eventuali manifestazioni di interesse di associarsi in ATS o ATI, unitamente ai CV degli enti del terzo settore coinvolti;
- **Allegato B - Proposta progettuale;**
- **Allegato C - Informativa privacy;**
- **Allegato D - Atto unilaterale di impegno.**

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- **Se raggruppamento costituito**, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile, con rappresentanza conferita alla mandataria;

- **Se raggruppamento costituendo**, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

La dichiarazione sostitutiva allegato A) deve essere compilata e sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda.

La proposta progettuale contiene altresì i modelli per le manifestazioni di interesse al partenariato e lo schema del piano finanziario previsionale.

Ai fini dell'ammissibilità, **la proposta progettuale dovrà attestare le manifestazioni di interesse al partenariato** da parte dei seguenti enti pubblici afferenti alla macroarea territoriale di riferimento, competenti della presa in carico socio-sanitaria dei destinatari:

- Per i servizi sanitari, la Direzione sanitaria della ASL coinvolta/e;
- Per i servizi sociali, la/e Direzione/i degli ambiti coinvolto/i

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, **dovranno essere presentate, oltre alle precedenti, le manifestazioni di interesse al partenariato da parte di almeno altri 3 enti** (pubblici, privati o del privato sociale).

In via generale i partenariati definiscono collaborazioni tra Enti che a vario titolo prendono impegni relativamente al progetto e concorrono agli obiettivi del Centro polivalente, entro le specificità dettagliate dagli accordi. Tali collaborazioni rappresentano la RETE del Centro polivalente e, in fase di valutazione delle proposte, le manifestazioni di interesse al partenariato costituiscono elementi qualificanti i progetti.

Gli atti di partenariato con i servizi socio-sanitari di presa in carico, comprenderanno in particolare le modalità di collaborazione per l'attuazione dei progetti individuali dei destinatari.

La formalizzazione dell'ATS e dei partenariati, di cui alle manifestazioni di interesse allegate alla proposta progettuale, avviene successivamente all'ammissione alla fase di co-progettazione e prima dell'assegnazione del finanziamento del progetto.

L'Ambito di Rosarno effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni.

In sede di controlli a campione, l'Ambito Rosarno si riserva, pertanto, l'insindacabile facoltà di chiedere al proponente di esibire tutti i documenti necessari, a comprovare adeguatamente l'effettivo possesso dei requisiti auto dichiarati in sede di partecipazione.

5. Cause di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione all'Avviso:

a) Presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente o associato su più proposte, così come previsto nell'articolo 3;

b) Non sottoscritte dal legale rappresentante, e non accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, qualora non firmate digitalmente;

c) Che non comprendano manifestazioni di interesse al partenariato nelle modalità previste dall'articolo 4;

d) Non presentate secondo la modulistica allegata, parte integrante del presente Avviso, comprensiva delle autodichiarazioni previste;

e) Non pervenute all'Amministrazione procedente, entro i termini e secondo le procedure di cui all'articolo 4;

f) Che richiedano un finanziamento superiore ad euro 138.747,73.

g) Prive della documentazione richiesta dall'art. 4 del presente Avviso.

6. Destinatari e modalità di accesso

I destinatari del Centro polivalente sono giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi, nonché coloro che quotidianamente se ne prendono cura, i familiari e i caregiver. I destinatari indiretti sono i cittadini nel territorio della macroarea comprendente gli Ambiti di Rosarno - Taurianova – Polistena.

Le risorse finalizzate alla gestione del Centro polivalente, prevedono l'attivazione di misure e interventi esclusivamente in favore dei tre Ambiti: Rosarno-Taurianova-Polistena.

In virtù della cornice di sperimentazione del servizio, il numero dei destinatari sarà valutato in fase di coprogettazione in funzione della proposta progettuale.

Oltre la sussistenza della certificazione che attesti la condizione di gravità, di cui all'art. 3 comma 3 della legge 104/92, la complessità de1 bisogno è elemento che esita da una valutazione multidimensionale, in cui vengono considerati diversi fattori, compreso il profilo di funzionamento formulato su base ICF e valutazioni relative ai facilitatori e alle barriere ambientali.

L'accesso al Centro polivalente è determinato da un processo di collaborazione tra i servizi pubblici di presa in carico e il Centro medesimo.

L'eleggibilità e la priorità per l'accesso al Centro polivalente, è valutata in ragione della maggiore opportunità e urgenza di coordinamento delle risposte, anche al fine di scongiurare percorsi istituzionalizzanti.

In ogni caso la valutazione all'accesso, congiuntamente elaborata dall'ente gestore del Centro polivalente e i servizi socio-sanitari di presa in carico, terrà in considerazione:

- il profilo di funzionamento della persona, la fase di vita e gli elementi contestuali del caso;
- il sistema di presa in carico esistente, la qualità dei percorsi in essere e la soddisfazione della persona e del suo nucleo familiare.

Il sistema di interventi e servizi attivati dal Centro polivalente dovrà, in ogni caso raccordarsi ed essere integrato al Piano assistenziale individuale (PAI) della persona destinataria, al fine di massimizzare le risorse, coordinare le azioni e orientare complessivamente gli sforzi verso gli obiettivi del progetto di vita della persona.

Qualora un soggetto eleggibile, non abbia ancora avuto accesso alla definizione di un progetto individuale dai servizi socio-sanitari competenti, ovvero il progetto necessiti di aggiornamento, il Centro polivalente assumerà funzione di impulso verso il destinatario, la famiglia e i servizi responsabili ai fini della sua definizione/aggiornamento, in sede di Unità Valutativa Multidimensionale (UVM).

Il PAI formulato e aggiornato in sede di UVM indicherà, l'opportunità di supportare il progetto individuale con azioni innovative e integrative, nell'ottica dei determinanti sociali della salute (lavoro

e formazione, affettività e socializzazione) e integrerà i riferimenti attuativi del PAI con le risorse messe in rete dal Centro polivalente.

Le modalità di collaborazione e raccordo tra Centro polivalente e servizi di presa in carico socio-sanitari, nonché i modelli di coordinamento con le UVMD, rappresentano uno degli elementi centrali della sperimentazione. La Regione approfondirà le prassi messe in campo, al fine di estrapolare i modelli di governance più efficaci e replicabili.

7. Proposta progettuale

La proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero, dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'allegato al presente avviso (Allegato B), dovrà essere elaborata sulla base di quanto indicato nel presente avviso e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo articolo 10.

La proposta progettuale dovrà avere ad oggetto, la realizzazione di attività in coerenza con le Linee guida regionali, di cui alla DGR N.571/2021, e delineare un assetto di servizio caratterizzato da offerte a carattere innovativo, in grado di determinare nuove soluzioni ai bisogni e alle domande di sviluppo dei destinatari, spostando il confine delle misure e degli interventi codificati e standardizzati, verso la sperimentazione di differenti modelli di presa in carico della disabilità.

Indicativamente le strategie seguenti sono atte ad intervenire sulle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie:

- promozione del coordinamento degli interventi e dei servizi per assicurare la continuità dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali nel corso della vita della persona;
- la disponibilità sul territorio di un'offerta di strutture semiresidenziali specifiche sui disturbi dello spettro autistico;
- la promozione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti adulti con disturbi dello spettro autistico, che ne valorizzino le capacità.

La proposta progettuale dovrà contenere:

- la descrizione del contesto della macroarea prescelta, dei servizi pubblici e privati, rivolti a giovani e adulti con disabilità, con indicazioni circa l'analisi del fabbisogno;
- il curriculum dell'Ente proponente e degli associati nel caso di ATI o ATS, che metta in particolare evidenza esperienza pluriennale nell'ambito dell'inclusione sociale di persone con disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico;
- la descrizione dell'assetto organizzativo del Centro, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni, in coerenza con i principi di cui alla DGR 571/2021 e de1 presente Avviso;
- l'attestazione dei partenariati formalizzati con soggetti pubblici, privati e del privato sociale, come previsto dal presente Avviso;
- la descrizione degli elementi innovativi del progetto, dettagliando, tra l'altro, le modalità di funzionamento dei poli Work-Lab e Community-Lab. Tra gli elementi innovativi il proponente descriverà anche l'uso dello strumento del Budget di salute;
- la descrizione delle modalità di partecipazione della comunità locale alla vita del Centro e il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni di familiari;

- l'indicazione delle modalità di collegamento e trasferimento dei destinatari delle attività del centro che risultano residenti nei vari comuni appartenenti agli Ambiti di Rosarno-Taurianova-Polistena;
- il piano di previsione dell'investimento biennale della dotazione finanziaria con l'elenco delle possibili fonti di co-finanziamento;
- una descrizione delle modalità di fare valutazione dei processi e verifica degli esiti degli interventi.

Il legale rappresentante del proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

Il centro polivalente dovrà avere sede in uno dei comuni degli Ambiti Territoriali di Rosarno, Taurianova e Polistena.

Il centro (qualora la proposta progettuale preveda attività da svolgersi in struttura socio assistenziale, tra quelle indicate nel regolamento n. 22/2019, e specificatamente la tipologia di centro diurno per persone con disabilità) **deve essere munito di autorizzazione al funzionamento e accreditamento o in alternativa impegnarsi ad ottenere l'autorizzazione al funzionamento e accreditamento, ai sensi della D.G.R. 503/2019 e del regolamento n.22/2019**, a seguito della co-progettazione, prima della notifica dell'autorizzazione al finanziamento.

Nella proposta progettuale, dovrà evidenziarsi la specificità di modelli di funzionamento del Centro polivalente, secondo la vocazione del territorio.

Rappresentano, elemento qualificante il progetto, le azioni dedicate al tema della transizione all'età adulta, in particolare alle fasi di conclusione del percorso scolastico, in raccordo con gli istituti scolastici e formativi del II ciclo e/o con i centri di formazione professionale (a titolo esemplificativo: la collaborazione al piano dell'offerta formativa come contesto ospitante PCTO, realizzazione di servizi-ponte per gli studenti in uscita attraverso tirocini formativi o di inclusione sociale) e azioni di raccordo del PEI con il Progetto individuale.

8. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Ambito e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato D), che dovrà essere allegato in formato pdf debitamente firmato digitalmente, contestualmente alla domanda di partecipazione.

9. Piano previsionale risorse

Il piano previsionale delle risorse dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, lo schema incluso nell'Allegato B - Proposta progettuale.

Di seguito si forniscono indicazioni, a titolo esemplificativo, su alcune macro voci di spesa:

Nella **macro voce progettazione personalizzata sui destinatari (project management)**, possono essere ricomprese attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti individuali, di mappatura del sistema di servizi già esistenti e conseguenti azioni di integrazione delle linee di finanziamento, nonché di individuazione di ulteriori opportunità locali. Entro tale area di azione, possono essere ricomprese le attività di raccordo con i servizi di presa in carico e con le unità di valutazione multidimensionale distrettuale (UVM).

Nella **macro voce interventi personalizzati di inclusione e partecipazione sociale**, possono essere inclusi tutte le misure e i programmi rientranti a vario titolo nel progetto individuale, al fine di promuovere la consapevolezza e l'autodeterminazione della persona, coinvolgendo il giovane-adulto nella scelta delle opportunità da mettere in campo ed orientando la costruzione di reti territoriali atte a rispondere a desideri, attitudini e volontà personali, per la piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno del contesto sociale dì riferimento, secondo le diversità funzionali di ciascuno. Le quote investite, potranno essere integrate con le altre risorse disponibili entro il budget di salute della persona. Il Centro indirizzerà quote di finanziamento per qualificare e implementare i progetti personalizzati dei beneficiari. Le quote potranno corrispondere a tre livelli di intensità — alta, media, bassa — a seconda dei livelli di investimento necessari per incidere sulle traiettorie dei progetti. A titolo esemplificativo, potranno essere attivate azioni di agricoltura sociale e orto-coltura, interventi assistiti con gli animali, laboratori artistici e artigianali, attività di promozione del benessere psicofisico attraverso lo sport, collaborazioni con gli istituti scolastici e formativi del II ciclo per facilitare la transizione scuola-lavoro e inclusione sociale a conclusione del percorso scolastico. Entro quest'area di azione sono ricompresi gli interventi anche entro i contesti di vita dei destinatari, che promuovono ambienti sociali e lavorativi maggiormente inclusivi.

Nella **macro voce costruzione di reti territoriali**, possono essere ricomprese attività inerenti alla realizzazione dei partenariati per ampliare l'offerta dei servizi formali e informali del territorio dì riferimento e personalizzare le risposte rivolte ai cittadini, attività di impulso verso la comunità, l'individuazione di collaborazioni eterogenee e innovative anche ai fini del reperimento di ulteriori fonti di finanziamento, nell'ottica di prospettare una gestione del Centro polivalente sostenibile nel tempo.

Nell'ambito delle spese relative alla **macro voce segreteria, monitoraggio e rendicontazione**, i costi di personale non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto.

L'attività dei volontari, che prenderanno eventualmente parte al progetto, non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario, e ai singoli volontari potranno essere rimborsate le esclusive spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio), per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari, devono prevedere l'attivazione di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Le **spese generali di funzionamento**, non direttamente riconducibili alle attività del Centro, non potranno eccedere il 5% del costo complessivo del progetto e dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

I limiti percentuali individuati per alcune voci di spesa, rispetto al costo complessivo delle attività progettuali, non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale (il mancato rispetto di tali limiti è causa di inammissibilità del progetto) né successivamente — in fase di co-progettazione e qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

Inoltre, non sono ammissibili:

a) I costi non riconducibili al gestore e/o alle attività proposte;
b) I costi recanti causali incompatibili con le attività progettuali previste;
c) I costi per spese in conto capitale.

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo, si fa richiamo, in via analogica, e per quanto non esplicitato nel presente Avviso.

10. Valutazione delle proposte progettuali

Scaduti i termini di presentazione delle domande, l'Ambito Rosarno-Taurianova-Polistena effettua la verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata.

È previsto l'istituto del soccorso istruttorio per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda e la regolarizzazione richiesta deve essere effettuata a cura ed oneri del richiedente entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta.

Qualora nel predetto termine il richiedente non provveda a regolarizzare la domanda, la stessa sarà ritenuta inammissibile.

Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze progettuali, la responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Rosarno provvederà, a nominare un'apposita Commissione per la valutazione delle istanze, formata dai Responsabili degli Uffici di Piano dei comuni di Rosarno, Taurianova e Polistena ed n. 2 esperti di settore. Ai componenti della Commissione, compreso il Presidente, non spettano compensi.

A seguito della verifica da parte degli uffici preposti delle cause di inammissibilità alla valutazione di merito, la Commissione:

- Procede alla valutazione delle domande ammissibili, secondo i criteri previsti dal presente Avviso;
- Forma la graduatoria definitiva per il progetto ammissibile, per la successiva co-progettazione, in virtù del punteggio. Verrà finanziato un solo progetto, al fine di attivare la sperimentazione su tutta la macroarea.

La direzione competente, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva la graduatoria definitiva dei progetti, che sarà pubblicata sull'albo pretorio del Comune di Rosarno.

L'ammissione a finanziamento, successiva alla co-progettazione, sarà anche notificata tramite PEC alla Regione Calabria.

Il progetto per essere ammesso alla fase di co-progettazione e al successivo finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti.

La commissione procede alla valutazione delle istanze pervenute attribuendo a ciascun progetto un punteggio totale compreso tra 0 e 100, sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
1	Contesto di riferimento	- Conoscenza del contesto di riferimento del Centro polivalente (macroarea territoriale), in relazione alle tematiche dell'inclusione sociale dei giovani e adulti con disabilità complessa e ASD, in termini di servizi di impresa in carico sociosanitaria da parte degli enti pubblici, della offerta privata e del privato- sociale esistenti nel territorio. - Conoscenza della opportunità territoriali e criticità.	0-5
2	Assetto organizzativo e di funzionamento	- Qualità dell'assetto organizzativo e gestionale del Centro, i modelli di servizio e le tipologie di intervento in coerenza con le Linee Guida di cui alla DGR n.571 del 23/12/2021 (BURC 14 del 21 gennaio 2022) nel rispetto della D.G.R 503/2019 e regolamento n. 22/2019. - Chiarezza degli obiettivi e coerenza tra essi e le finalità dell'Avviso. - Completezza della descrizione delle attività progettuali e del personale che si intende coinvolgere. - Coerenza delle modalità di individuazione dei destinatari con quanto previsto dall'Avviso. - Completezza della descrizione dei ruoli e competenze e coerenza della suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti in caso di partecipazione in ATI o ATS.	0-30
3	Reti	- Articolazione del sistema di rete del Centro polivalente, in termini di quantità e tipologia di partenariati previsti funzionali agli obiettivi progettuali. - Grado e modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie e associazionismo di familiari. - Capacità di mobilitare e coinvolgere risorse umane, strutturali ed economiche delle comunità locali nelle diverse fasi di attuazione del progetto.	0-10
4	Esperienza del soggetto proponente (in forma singola o associata) (desumibile dalla proposta progettuale e dal curriculum vitae del proponente)	- Storia e motivazioni che hanno condotto alle scelte progettuali e a definire le modalità realizzative del progetto. - Coerenza tra la proposta progettuale e il CV dell'ETS proponente e degli associati all'Associazione temporanea in caso di ATS/ATI. - Esperienze maturate su tematiche analoghe a quelle dell'Avviso e possibile replicabilità ai fini della realizzazione della proposta.	0-15
5	Innovazione	- Presenza di elementi di innovazione sociale in coerenza con le analisi di contesto e con le indicazioni dell'Avviso. - Efficacia dell'assetto organizzativo e di funzionamento del Work-Lab e del Community-Lab. - Proposte innovative per intervenire sulla transizione all'età adulta, in particolare sulle fasi di conclusione del percorso scolastico, con raccordi con gli istituti scolastici e formativi del II ciclo e/o con i centri di formazione professionale. - Descrizione della messa in uso dello strumento del Budget di salute: fattibilità, replicabilità, efficacia.	0-15

		- Presenza di elementi di impatto sociale del progetto sul contesto di riferimento.	
6	Piano finanziario previsionale	- Completezza del piano finanziario previsionale in termini di articolazione dei costi e delle spese previste per voce e macro voce. - Coerenza della proposta economica con gli obiettivi e le attività del progetto. - Conoscenza delle risorse provenienti da diverse linee di finanziamento e prospettive di integrazione tra fondi. - Presenza di cofinanziamento e impatto delle forme di cofinanziamento sulla qualità complessiva del progetto.	0-15
7	Monitoraggio e valutazione	- Presenza di un piano di monitoraggio per la gestione dello stato di attuazione del progetto e di indicatori per la valutazione dei risultati.	0-10

11. Graduatoria finale

Al termine della valutazione, la Commissione Tecnica redigerà la graduatoria delle candidature sulla base del punteggio ottenuto. Si darà avvio al lavoro di co-progettazione sulla base della proposta del candidato primo classificato.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere qualora nessuna candidatura sia ritenuta idonea, o siano mutate le condizioni per l'Amministrazione e comunque nel rispetto delle disponibilità di bilancio stanziate a tal fine.

A conclusione dell'esame delle manifestazioni pervenute, verrà individuato l'organismo a cui affidare la co-progettazione tra coloro che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60/100.

L'esito del predetto esame, verrà comunicato via PEC all'indirizzo indicato dal proponente e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente alla sezione amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti.

Con il presente avviso non viene indetta alcuna procedura di gara per affidamento di servizi, essendo lo stesso esclusivamente finalizzato ad un'indagine di mercato per la selezione di uno o più partner per il progetto finale da candidare su risorse della Regione Calabria.

La presente procedura, deve intendersi quale mera indagine conoscitiva, volta all'individuazione di partner privati non profit interessati ad essere invitati alla successiva fase di co-progettazione, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Ambito Territoriale di Rosarno.

L'ATS di Rosarno, si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare l'indagine di cui al presente avviso, nonché di non dare seguito alla successiva procedura di co-progettazione o candidatura del progetto finale, senza che i soggetti istanti possano vantare alcuna pretesa.

12. Modalità di svolgimento della co-progettazione

A seguito dell'individuazione del soggetto attuatore del progetto con cui co-progettare e realizzare gli interventi e le azioni oggetto della presente procedura, individuato tra coloro che hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi attribuiti secondo i criteri declinati all'articolo 10, sarà concertata l'elaborazione del Progetto definitivo, in sede di co-

progettazione, tra i referenti dei Comuni di Rosarno, Taurianova e Polistena ed i referenti tecnici dell'Ente attuatore che sarà selezionato.

Gli aspetti esecutivi del Progetto definitivo saranno determinati, in sede di co-progettazione, a partire dalla Proposta progettuale, presentata dal soggetto selezionato, in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal Comune con il presente Avviso come di seguito declinati:

a) Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;

b) Definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentalità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;

c) L'individuazione del partenariato di progetto e del capofila di progetto;

d) Definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;

e) Definizione dettagliata dei costi per voce di costo, per attività e per partner di progetto;

f) Le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;

g) La stesura del progetto definito;

La partecipazione al tavolo di co-progettazione non può dar luogo, in alcun modo, a corrispettivi o compensi comunque denominati in capo ai singoli partner di progetto.

Si precisa sin d'ora che, tutti i partner di progetto, in caso di finanziamento dell'idea progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

13. Modalità di erogazione del finanziamento

Entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica tramite PEC dell'approvazione del finanziamento, il soggetto gestore del Centro polivalente invia, tramite PEC, la richiesta di erogazione dell'anticipo, pari al 30% (trenta percento) del contributo regionale assegnato, che dovrà contenere:

- Dichiarazione di inizio attività;
- Estremi identificativi del conto corrente bancario/postale sul quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto;
- Polizza fideiussoria.
- Progetto esecutivo con:
  - Descrizione dettagliata dell'assetto organizzativo e di funzionamento del Centro;
  - Pianificazione delle attività da inserire nei progetti individuali dei destinatari;
  - Documentazione relativa ai partenariati formalizzati, con soggetti pubblici e privati del territorio;
  - Cronoprogramma di attuazione biennale;
  - Piano finanziario definitivo;
  - Scheda di dettaglio con le procedure di monitoraggio dei processi e di valutazione degli esiti.

Il progetto esecutivo, dovrà essere conforme alla proposta progettuale approvata, con la co-progettazione e non alterare l'impianto e le finalità della stessa.

Il mancato avvio delle attività nel termine previsto e il mancato invio della comunicazione di inizio attività e della documentazione richiesta determina la revoca del finanziamento assegnato.

Poiché il Centro polivalente implica la presenza di interventi complessi, che prevedono la realizzazione di più attività, l'avvio del progetto coincide con l'inizio della prima attività.

Entro 180 giorni dall'inizio attività il soggetto gestore del Centro polivalente invia, tramite PEC, la richiesta di erogazione della seconda tranche di finanziamento, pari al 40% (quaranta percento) del contributo regionale assegnato.

Il restante 30% (trenta percento) verrà liquidato a saldo, successivamente alla presentazione della relativa richiesta, congiuntamente alla relazione finale e alla rendicontazione finale dei costi sostenuti secondo quanto indicato nell'articolo 16, fatta salva l'eventuale rimodulazione del contributo in caso di variazioni non approvate delle attività proposte, o in caso di mancata o parziale realizzazione di queste ultime. In caso di rendicontazione parziale dei costi sostenuti, il finanziamento del progetto verrà rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata.

La liquidazione delle tranches di finanziamento è subordinata:

- alla verifica della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente;
- alla ricezione della richiesta di erogazione delle tranches.

14. Fideiussione

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti, deve stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo e della seconda tranche, pari rispettivamente al 30% e al 40% del finanziamento concesso per il progetto.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
   a) Istituti bancari;
   b) Intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
   c) Compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).
3. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria allegato alla determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione all'Ambito di Rosarno.

15. Modifiche al progetto

Su richiesta motivata dal gestore potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nel progetto esecutivo, a condizione che le stesse non alterino

l'impianto e le finalità del progetto approvato e che rispettino i limiti percentuali delle macro voci. Eventuali accordi di partenariato successivi al progetto esecutivo dovranno essere previamente autorizzati dall'ufficio competente, nonché evidenziati e descritti nelle relazioni di monitoraggio semestrali e finale.

16. Rendicontazione delle spese e monitoraggio dei progetti

Semestralmente (entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza del I, II e III semestre) il beneficiario del finanziamento dovrà trasmettere all'Ambito di Rosarno il rendiconto intermedio delle spese effettuate e/o impegnate, contestualmente ad una relazione delle attività. In ogni caso, precedentemente alla richiesta di erogazione della seconda tranche di finanziamento, dovrà essere presentata la rendicontazione dell'anticipo ricevuto, con i relativi giustificativi di spesa. A conclusione del progetto, in conformità della DGR 571/2021 e delle linee guida, dovranno essere presentate la relazione finale e la rendicontazione finale.

La relazione finale dovrà evidenziare i risultati raggiunti, in termini di impatto sulla qualità di vita dei destinatari e delle loro famiglie, di opportunità per i progetti di vita sostenibili nel tempo, con occasioni concrete di inclusione sociale, lavorativa e in generale per l'esercizio dei diritti e la non discriminazione. Nella relazione dovrà altresì rilevarsi la realizzazione di concrete azioni di innovazione sociale e di animazioni delle reti territoriali, anche con la formalizzazione di partenariati ulteriori rispetto a quelli previsti nel progetto esecutivo, con impatto sociale sulla comunità locale.

La rendicontazione finale dovrà riportare i costi complessivi effettivamente sostenuti, con i relativi giustificativi di spesa.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale verifica amministrativo-contabile in loco.

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'ambito potrà richiedere ulteriore e specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

L'ambito si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dal saldo del finanziamento e si riserva di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Sono finanziabili i costi documentati strettamente connessi alle attività proposte appartenenti alle tipologie di spese ammissibili, conformi alla normativa fiscale, effettivamente sostenute dai beneficiari e a loro intestate, opportunamente documentate a mezzo di fatture, ricevute o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, compresi gli scontrini fiscali parlanti.

Ogni spesa, per essere ammissibile, deve altresì essere stata sostenuta successivamente alla data di inizio delle attività progettuali ed entro il biennio di sperimentazione.

Il biennio di sperimentazione avrà termine in conformità della DGR 571/2021 e delle linee guida.

Non sono ammesse a finanziamento spese non strettamente finalizzate e riconducibili alla realizzazione del progetto approvato, nonché nei casi di cui all'articolo 9 del presente Avviso.

Le eventuali quote di cofinanziamento previste nel progetto esecutivo, rappresentate da ulteriori risorse messe a disposizione dal soggetto gestore o dai soggetti del partenariato oppure da soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche, devono essere opportunamente rendicontate. Le percentuali di finanziamento e di cofinanziamento previste nel progetto approvato saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto. Qualora ulteriori quote di cofinanziamento dovessero intervenire nel corso della sperimentazione, le stesse dovranno trovare evidenza esclusivamente nelle relazioni semestrali e finale.

17. Revoca del finanziamento

L'Ambito potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il beneficiario dello stesso:

a) Perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
b) Non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
c) Non adempia all'avvio delle attività nel termine previsto e/o non invii la comunicazione di inizio attività e della relativa documentazione prevista;
d) Interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione del Comune di Rosarno, l'esecuzione del progetto finanziato;
e) Compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni semestrali e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
f) Compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
g) Eroghi attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
h) Non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 21;
i) Deleghi a terzi la gestione del Centro polivalente, di esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata.
j) Non abbia comunicato all'Ambito l'autorizzazione al funzionamento ed accreditamento, ai sensi della legge 23/2003, DGR n°503/2019 e regolamento n. 22/2019 prima dell'autorizzazione al finanziamento.
k) Non documenti la formalizzazione dei partenariati, di cui alla manifestazione d'interesse allegate alla proposta progettuale e/o non formalizzi la costituzione dell'eventuale ATS;
l) Eserciti attività difformi dalla proposta progettuale approvata e/o alteri l'impianto e la finalità della stessa, compreso l'assenza di partecipazione dei partenariati formalizzati.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'Ambito, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

18. Cabina di Regia di Ambito del Centro polivalente

In coerenza con quanto previsto dalle Linee guida di cui alla deliberazione di Giunta regionale 571/2021,l'ambito istituisce la Cabina di Regia del Centro polivalente per giovani e adulti con

disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi, struttura di riferimento regionale per il coordinamento dei Centri polivalenti.

In tale sede verranno presentati i progetti esecutivi.

La Cabina di regia monitorerà i processi tecnico-amministrativi del Centro.

La Regione eserciterà un ruolo di governo sul funzionamento del Centro polivalente anche attraverso la Cabina di Regia, accompagnando i processi e supportando le reti territoriali, al fine di qualificare i percorsi messi in atto, nonché di fornire supporto scientifico alla sperimentazione.

19. Informativa sulla privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato. Il Titolare del trattamento è il Comune di Rosarno, con sede in Viale della Pace, 89025 Rosarno.

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde a11'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Il proponente deve allegare alla domanda di partecipazione l'apposita modulistica relativa alla privacy, di cui all'Allegato C — Informativa privacy. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679,in particolare:

- Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- Il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- Il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- Il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

20. Informazioni

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sull'Albo Pretorio dei Comuni di Rosarno, Polistena e Taurianova.

Inoltre, verranno comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Gli enti interessati, fino a 8 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite PEC da inviarsi all'indirizzo servizisociali@pec.comune.rosarno.rc.it

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rosa Angela Galluccio responsabile della IV U.O.C. del Comune di Rosarno

21. Pubblicità e logo

Ai soggetti beneficiari e partners del finanziamento è fatto obbligo di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Calabria con risorse regionali utilizzando a tal fine i loghi ufficiali della Regione Calabria e dei tre comuni capi-ambito.

Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o fame uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con la Direzione regionale competente per materia, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare il presente Avviso nel cui ambito è stata svolta l'attività.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

22. Controversie e foro competente

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Palmi.

Allegati:

Allegato A - Domanda di partecipazione;

Allegato B - Proposta progettuale;

Allegato C - Informativa privacy;

Allegato D - Atto unilaterale di impegno